



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "NECESSITÀ DI UNA DISTENSIONE NEI RAPPORTI  
TRA UNIONE EUROPEA E FEDERAZIONE RUSSA E TRA FEDERAZIONE RUSSA ED  
UCRAINA" PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA MENARDI LAURA (GRANDE CUNEO) -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

In base agli articoli 5 e 12 dello Statuto, “Il comune, nella sua attività, si ispira ai principi e valori fondamentali del bene comune, della giustizia, della libertà, del rispetto dei diritti, dell'uguaglianza, della solidarietà, dell'autorità come servizio e si impegna affinché ogni cittadino li recepisca e li attui per il bene della comunità.”

“Il comune, in coerenza con i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, la promozione dei diritti umani, delle libertà democratiche e della cooperazione internazionale, riconosce nella Pace un diritto fondamentale degli uomini e dei popoli. A tal fine si impegna a promuovere ideali di pace per una convivenza armonica tra gli stati e i popoli.”

Secondo l'articolo 1 della legge 67/1995 “la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali, che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, riconosce la pace come diritto fondamentale dei popoli e condizione irrinunciabile per il progresso civile, sociale ed economico.”

### VISTO CHE

In Piemonte vivono circa 2.500 persone di origine russa secondo le statistiche ISTAT 2020. La Federazione Russa è da ritenersi per il Piemonte un partner importante essendo una nazione che ha molto interesse per le produzioni agroalimentari piemontesi e per le produzioni tecnologiche di macchinari made in Piemonte per l'agricoltura, oltre ad avere storici legami con la regione. Tali legami hanno subito, a partire dal 2014, un rallentamento a causa anche delle politiche sanzionatorie della Unione Europea e dei paesi occidentali nei confronti della Federazione Russa, in seguito alla annessione della penisola della Crimea alla Russia, avvenuta tramite referendum nel 2014 a seguito dello scoppio del conflitto nella regione del Donbass.

Va, infine, ricordato di come, nonostante la pandemia e le sanzioni economiche, nei primi sei mesi del 2021 l'interscambio Piemonte-Russia è cresciuto del 42% (400,6 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2020 (€ 282,0 milioni), superando abbondantemente i livelli pre-Covid (€ 328,7 milioni nel primo semestre del 2019, +22%).

I settori protagonisti dell'export sono stati: alimentari e bevande (€ 102,1 milioni, 27% del totale dell'export regionale), macchine e apparecchi (€ 87,2 milioni, 23% del totale) e mezzi di trasporto (€ 46,9 milioni, 12% del totale) che, nel complesso, rappresentano il 62% delle esportazioni verso Mosca. Le relazioni commerciali tra le due aree sono particolarmente significative, in quanto il Piemonte è la quarta regione italiana per export verso la Russia (€ 639,3 milioni nel 2020).

Si evince, quindi, che i legami economici tra le due comunità, quella russa e quella piemontese, siano assai importanti e che vadano preservati dall'insorgere di tensioni esterne che possano portare, se non controllate, a misure che avrebbero impatti significativi anche sull'economia regionale.

### RICORDATO CHE

La controversia sulle regioni orientali dell'Ucraina tra la Federazione Russa e l'Ucraina risale a diverso tempo fa ed hanno visto un conflitto definito a bassa intensità che si protrae da anni, con una intensificazione da quando nel 2014 ci furono in Ucraina e in particolare nella sua capitale Kiev le rivolte popolari comunemente note come Euro Mайдan, volte a cacciare il governo ucraino definito filo russo di Yanukovich che si opponeva al trattato di cooperazione rafforzata tra Ucraina ed Unione Europea.

Da molto tempo ,nelle regioni orientali dell'Ucraina è presente una popolazione in maggioranza russofona, di lingua e cultura russa che si è trovata in mezzo al conflitto subendo danni alle abitazioni e anche perdite di vite umane, mentre da parte ucraina si è anche assistito alla formazione di milizie paramilitari come, ad esempio, il battaglione Azov che è considerato a dir poco violento ed estremista e che ha attuato anche azioni gratuite di ritorsione violenta contro la popolazione civile russofona o il violento pogrom del 2014 ad Odessa attuato dai pericolosi estremisti di Pravy Sektor (presenti tra gli animatori delle proteste dell'Euro Maidan ed equiparabili a gruppi filo nazisti) che videro 38 morti di cittadini di origine e cultura russa. Da parte russa, invece, ci sono contractors armati equipaggiati sotto il beneplacito del governo russo. Il comune di Cuneo, per quanto di sua competenza, ha quindi la necessità, presso il governo nazionale e le istituzioni europee, di far sentire la propria voce, nella direzione di una distensione dei rapporti tra Ucraina e Russia e tra Russia e Unione Europea e Nato, dal momento che un possibile incremento delle azioni militari tra Russia ed Ucraina avrebbe effetti devastanti per queste ragioni:

- 1) Aumento e problematiche serie relative alle forniture e costi delle materie prime come il gas con l'Italia che ha dipendenza energetica per questo componente fondamentale dalla Russia.
- 2) Possibilità di estensione del conflitto anche ad altri paesi confinanti con la Russia, che da anni sono in conflitto diplomatico con Mosca.
- 3) Ulteriore chiusura delle relazioni bilaterali in ambito culturale ed ambientale, economico, sanitario e nella lotta globale al terrorismo internazionale con il paese più vasto sul pianeta che è necessario convincere a collaborare in ambito culturale ed ambientale e sociale, anche per perseguire assieme gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e di Agenda 2030

Pur ribadendo che Cuneo, inserendosi nell'orientamento storico dell'Italia, si colloca saldamente nell'alleanza atlantica della NATO ed è comune facente parte della Comunità Europea, è necessario ricordare che Cuneo promuove da sempre i diritti della pace universale e della risoluzione delle controversie tra i popoli in modo pacifico e coopera con le altre nazioni in nome di una internazionalizzazione sana, consapevole e pacifica per investimenti e relazioni bilaterali.

#### **IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE A**

- esprimere alle istituzioni europee, nonché al governo nazionale e alla Regione, la necessità di una distensione nei rapporti bilaterali tra la Federazione Russa e l'Unione Europea e la NATO, in considerazione della necessità di promuovere buone relazioni che portino ad una maggiore armonia nei rapporti con la Federazione Russa e alla cooperazione su argomenti come la lotta ai cambiamenti climatici, la lotta al terrorismo internazionale, la lotta contro il covid 19;
- esprimere alle istituzioni europee ed al governo nazionale la necessità di evitare un incremento del conflitto tra Ucraina e Federazione Russa e promuovere un dialogo pacifico tra le due nazioni.